

SPIRITUALE

PER INFORMAZIONE...

Carissimi Direttori

delle Case di Noviziato, Studentato Filosofico e Teologico,

L'anno scolastico ormai è dappertutto in pieno corso e le Compagnie Religiose della Vostra Casa, organizzate ed aggiornate, aspettano, come gli altri anni, il programma del loro lavoro.

Gli argomenti che propongo per quest'anno allo studio ed alla trattazione delle Compagnie sono due:

1°- LA COMPAGNIA DELL'IMMACOLATA studi e tratti LA VIRTU' DELLA SPERANZA.

Il signor Don Ricaldone stesso nei ricordi dati le vacanze scorse a chiusura di varie mute di Esercizi Spirituali espresse il suo vivo desiderio che si studiasse e ci si rendesse più familiare quest'argomento. Ecco le sue parole: "Vorrei esortare tutti i figli di San Giovanni Bosco a prendere in esame questo punto essenziale della nostra vita di perfezione. Vorrei che ciascuno rivolgesse a se stesso la domanda che S. Agostino applicava alla carità: "Quale posto occupa nel mio cuore la virtù della speranza?" - "Excusiat unusquisque cor suum et videat quid ibi sit spes". Facciamo un serio esame su questi punti: ho io un'idea sufficientemente chiara di questa virtù? - L'ho studiata, letta, praticata? - Qual'è praticamente l'oggetto primario della mia speranza? - Quale, sempre nella vita pratica, l'oggetto secondario? - Conosco l'essenza dell'atto della virtù della speranza? - Quali sono gli atti e le manifestazioni della mia speranza? - Quali le qualità della mia speranza? Esaminiamoci ancora: Ci siamo occupati di studiare la virtù della speranza? Purtroppo, anche nei libri di Teologia e di ascetica, se ne fa una trattazione eccessivamente sommaria. E poichè non la si studia, non la si apprezza, non la si ama dovutamente, ne consegue che non la si pratica, con grave danno della nostra perfezione".

2°- LE ALTRE COMPAGNIE studino profondamente IL SACERDOZIO CATTOLICO, concludendo con una solenne accademia su questo argomento, come faranno tutte le altre case, e allestiscano una piccola mostra sul medesimo soggetto.

Quest'anno, come ognuno di Voi sa, il nostro veneratissimo ed amatissimo Rettor Maggiore celebra il suo giubileo d'oro. Non v'è certo un miglior modo di unirvi con Lui nella celebrazione di questo faustissimo avvenimento che meditare, studiare, esaltare il Sacerdozio; come pure nessun'occasione è più propizia per Voi, che con tanto ardore tendete al Sacerdozio, per conoscerne le altezze e benemerenze, onde prepararVi degnamente a questa ineffabile grazia che il Signore sta per concederVi.

Giurando a tutti le più copiose benedizioni di Maria SS. Ausiliatrice e di San Giovanni Bosco sui lavori di questo nuovo anno scolastico, mi raccomando alle Vostre preghiere e mi professo

aff.mo in C.J.

*J. P. Tera*